



# Giornate formative

Angela Guarino, DG EMPL E.3  
angela.guarino@ec.europa.eu

02/12/2014

# PRESENTATION OVERVIEW

1. Punti di debolezza della PA Italiana
2. Il Worldwide Governance Indicators
3. Il QoG index
4. La riforma Madia
5. I fondi ESI per la riforma della PA
6. La programmazione dell' OT11 in Italia
7. Discussione





# I punti di debolezza della PA italiana

Le comparazioni nazionali e internazionali evidenziano le debolezze dell'Italia in ambiti specifici, come quelli relativi agli **oneri regolatori**, alla prevenzione e al contrasto della **corruzione**, alla **trasparenza**, alla **digitalizzazione dei servizi ai cittadini** e al **miglioramento del funzionamento del sistema giudiziario**.

- Governance Indicators della Banca Mondiale, collocano l'Italia **sotto la media europea** per ciascuna delle sei dimensioni che compongono l'Indice.
- European Quality of Government Index, del 2013 collocava l'Italia al **24°** posto su **30** paesi, in lieve aumento rispetto alla posizione del 2012 (25°).
- **L'eccesso di oneri regolatori**, indicato come una delle cause principali dello svantaggio competitivo del Paese nei Rapporti Doing Business della Banca Mondiale, nel nuovo ranking che misura la "distanza dalla frontiera" della regolazione ottimale colloca l'Italia al **56 ° posto**.
- Secondo l'Open Data Barometer global ranking (2013), un indice sintetico che registra il livello di diffusione di pratiche e politiche di **Open Government Data** nel mondo, l'Italia risulta al **13°** posto sui **22** Paesi europei considerati.
- Servizi di **e-government per i cittadini**, (OCSE Government at Glance 2013) l'Italia occupa una posizione particolarmente arretrata, **al terz'ultimo posto** tra i Paesi OCSE quanto all'utilizzo di internet per interagire con la pubblica amministrazione da parte dei cittadini

# Focus onerari amministrativi

La misurazione degli oneri amministrativi realizzata dal Dipartimento della Funzione pubblica tra il 2008 e il 2012 ha consentito di stimare, con il coinvolgimento degli stakeholders, oneri amministrativi relativi alle 100 procedure a più alto impatto per le PMI pari a 31 miliardi di euro all'anno. Sono stati individuati i **seguenti colli di bottiglia**:

- Insufficiente attenzione all'implementazione dei numerosi interventi di semplificazione adottati, evidenziata dalle CSR (2014);
- **Sovrapposizione degli adempimenti** imposti dai **diversi livelli di governo** e assenza di coordinamento multilevel;
- **Assenza di controllo**, da parte delle amministrazioni, sui costi degli adempimenti a carico di imprese e cittadini e **sui tempi effettivi** di conclusione dei procedimenti;
- Diversificazione di adempimenti, procedure e modulistica **tra amministrazioni locali e regionali** con conseguenti ostacoli alla digitalizzazione;
- Particolari difficoltà nella gestione delle procedure complesse, che richiedono l'acquisizione di atti da parte di un elevato numero di amministrazioni per l'avvio delle attività di impresa (ad es. autorizzazioni ambientali, paesaggistiche etc.);
- Insufficiente operatività **degli sportelli unici per l'edilizia e le attività produttive**.

# II Worldwide Governance Indicators (WGI)

Progetto riporta indicatori aggregati e individuali di *governance* per 215 economie nel periodo 1996-2013, per sei dimensioni della **governance**:

- Voice and Accountability
- Political Stability and Absence of Violence
- Government Effectiveness
- Regulatory Quality
- Rule of Law
- Control of Corruption

*La Governance* comprende le tradizioni e le istituzioni con cui l'autorità di un paese viene esercitata. Questo include il processo attraverso il quale vengono scelti, controllati e sostituiti i governi; la capacità del governo di formulare e attuare in modo efficace politiche efficienti; e il rispetto dei cittadini e dello Stato per le istituzioni che governano le interazioni economiche e sociali.

# Worldwide Governance Indicators

Percentile Range

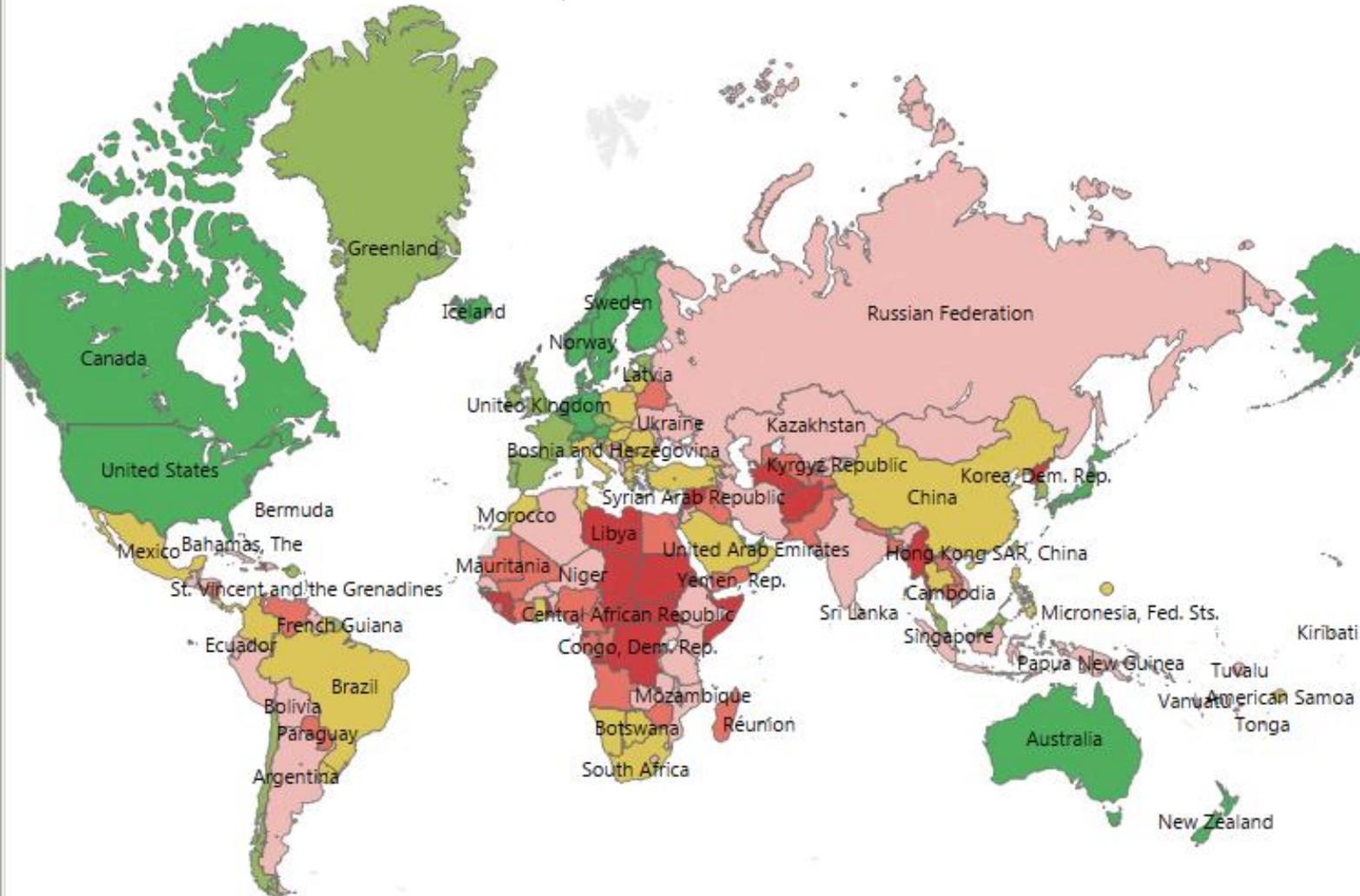
□ No Data for Country ■ 0-10th ■ 10-25th ■ 25-50th ■ 50-75th ■ 75-90th ■ 90-100th

Source: [Kaufmann D., A. Kraay, and M. Mastruzzi \(2010\), The Worldwide Governance Indicators: Methodology and Analytical Issues](#)

The Worldwide Governance Indicators are available at: [www.govindicators.org](http://www.govindicators.org)

Note: The Worldwide Governance Indicators (WGI) are a research dataset summarizing the views on the quality of governance provided by a large number of survey respondents in industrial and developing countries. These data are gathered from a number of survey institutes, think tanks, non-governmental organizations, and private sector firms. The WGI do not reflect the official views of the World Bank, its Executive Directors, or the countries they represent. The WG Group to allocate resources.

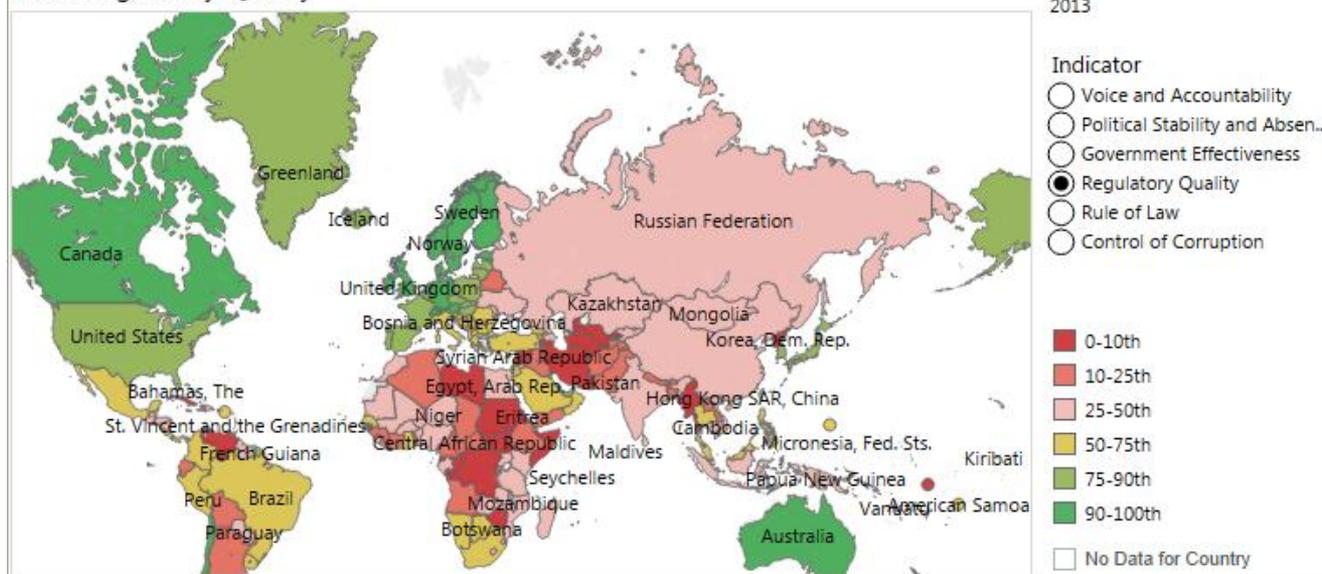
2013, Government Effectiveness



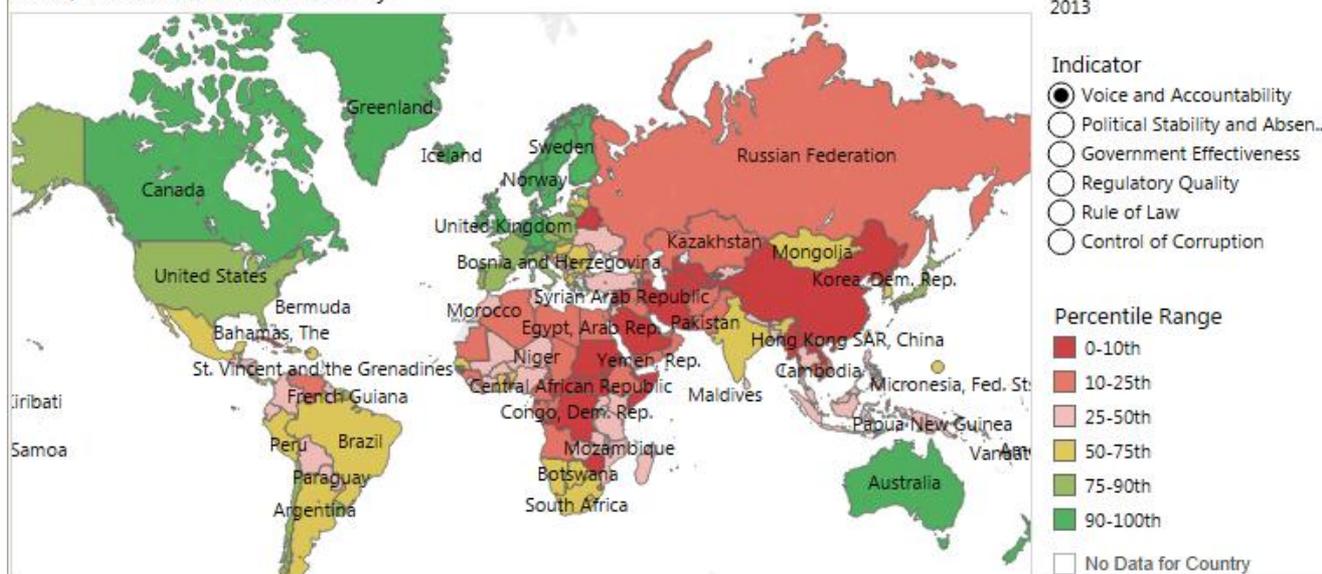


# Worldwide Governance Indicators

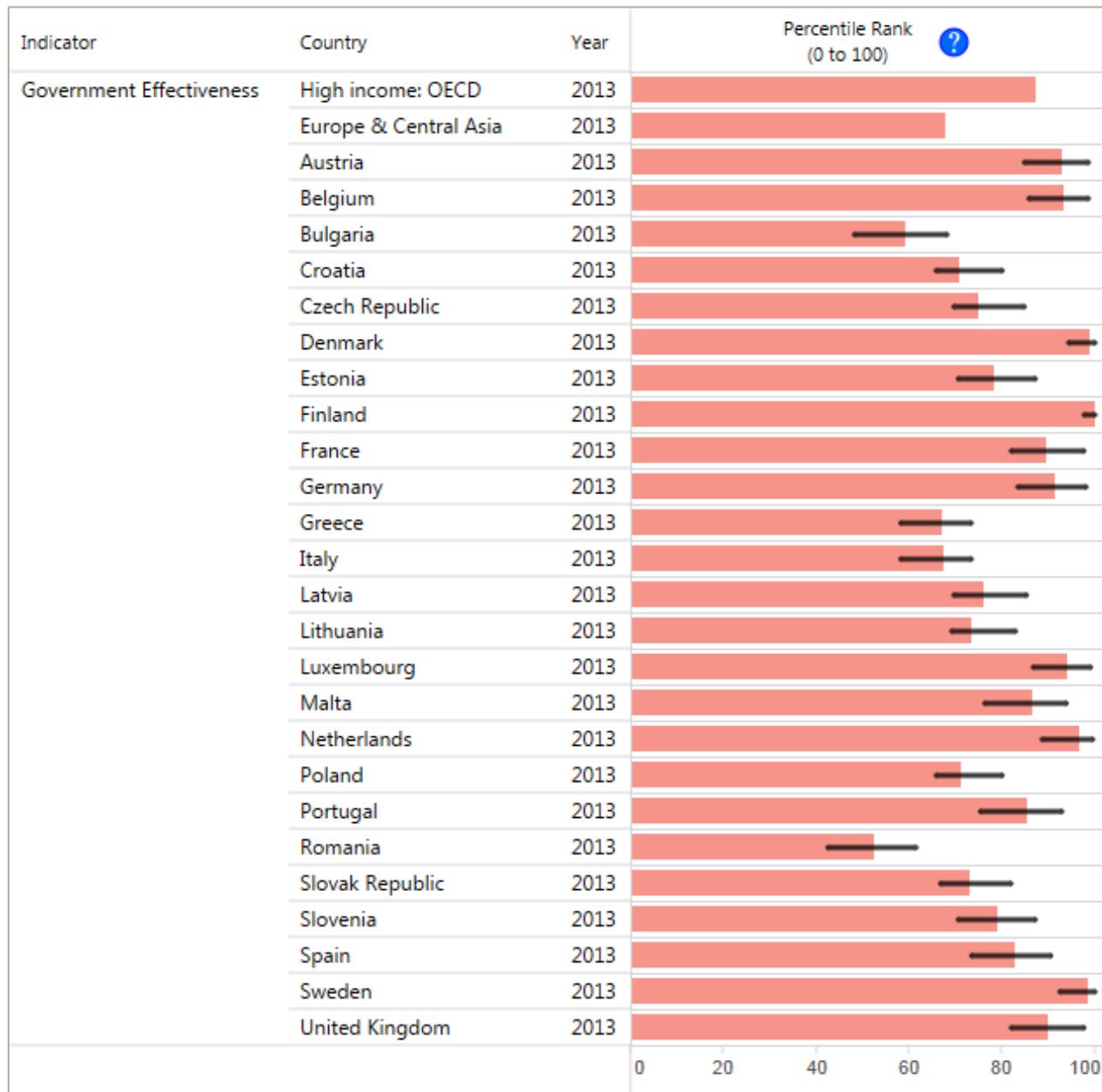
## 2013, Regulatory Quality



## 2013, Voice and Accountability

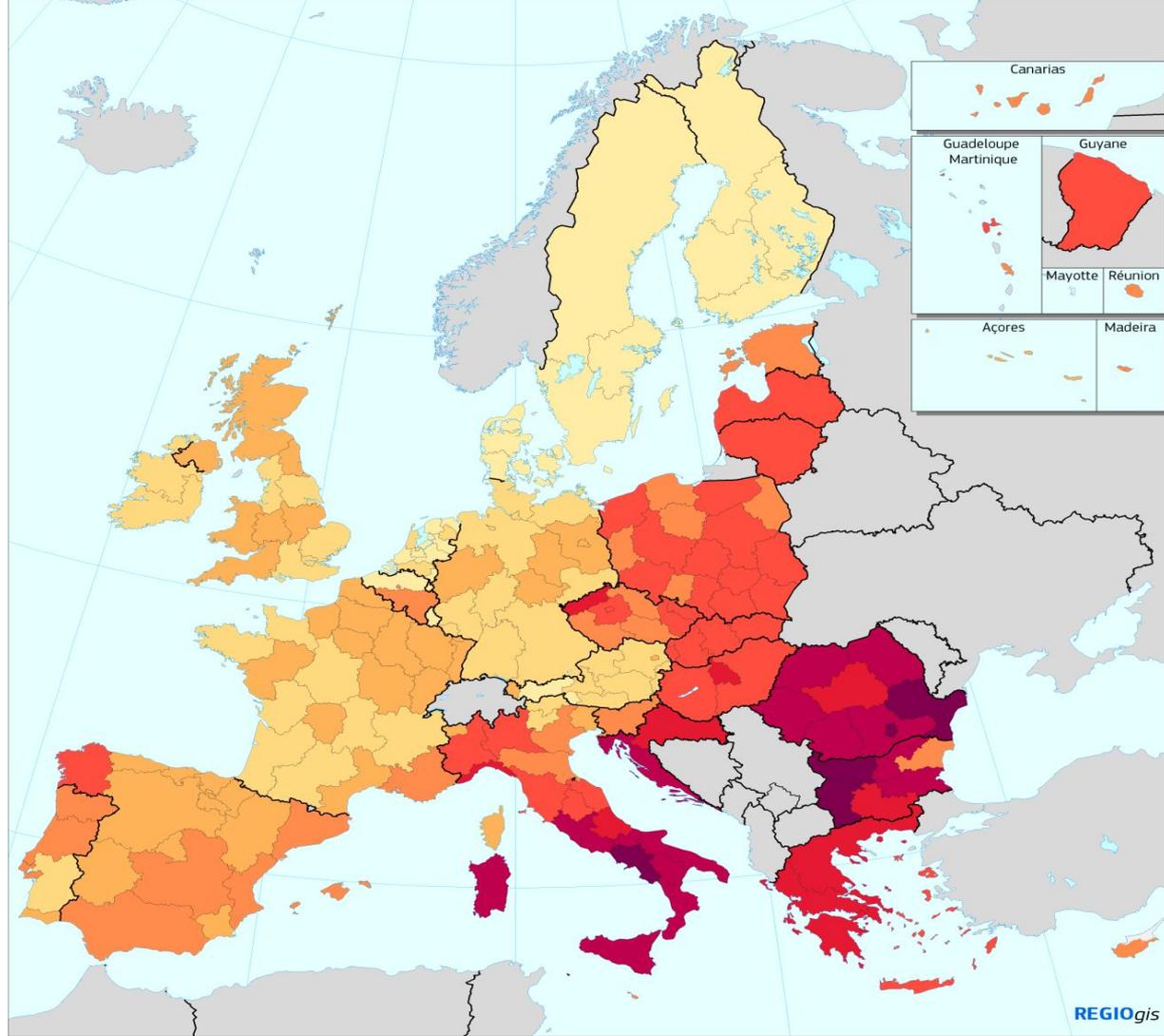


# Worldwide Governance Indicators



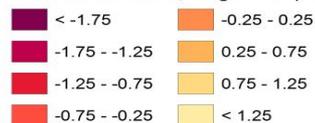
# L'indice Europeo QoG: Quality of Government Index 2013

The European Quality of Government Index (EQI) is the result of novel survey data on corruption and governance at the regional level within the EU, conducted in first in 2010 and then again in 2013. The data focus on both perceptions and experiences with public sector corruption, along with the extent to which citizens believe various public sector services are impartially allocated and of good quality. The 2010 round of the project was first funded by the EU Commission for Regional Development (REGIO). The 2013 round, funded by the EU Commission's 7th Annual Framework Project and is included in ANTICORRP, a large research consortium on anti-corruption.



## European Quality of Government index, 2013

Standard deviation, range from poor quality (negative) to high quality (positive)



Note: EU = 0

Source: World Bank and regional quality of government survey

0 500 Km

## II QoG:

- 1. Control of Corruption
- 2. Rule of Law
- 3. Government Effectiveness
- 4. Voice & Accountability



# Quattro cluster di Stati:

- i top performer sono per lo più dai paesi scandinavi, germanici e di lingua inglese;
- un secondo gruppo è in gran parte costituito dai paesi del Mediterraneo, insieme con l'Estonia e la Slovenia;
- il terzo gruppo è costituito da maggior parte dei nuovi Stati membri UE più, l'**Italia** e la Grecia;
- un quarto gruppo che comprende due nuovi Stati membri: Romania e Bulgaria.

**Table 1:** National Level Scores, Rankings and Cluster Groupings of QoG in the EU 27

QoG Rank	Country	Combined WGI Total
1	DENMARK	1.978
2	SWEDEN	1.915
3	FINLAND	1.909
4	NETHERLANDS	1.834
5	LUXEMBOURG	1.747
6	AUSTRIA	1.701
7	UNITED KINGDOM	1.628
8	IRELAND	1.628
9	GERMANY	1.620
10	FRANCE	1.403
11	BELGIUM	1.368
12	MALTA	1.268
13	SPAIN	1.103
14	PORTUGAL	1.084
15	CYPRUS	1.077
16	ESTONIA	1.043
17	SLOVENIA	0.994
18	CZECH REPUBLIC	0.826
19	HUNGARY	0.759
20	SLOVAKIA	0.651
21	LATVIA	0.608
22	GREECE	0.574
23	LITHUANIA	0.563
24	POLAND	0.552
25	ITALY	0.480
26	BULGARIA	0.100
27	ROMANIA	0.059

Note: 'Comb. WGI' shows the combined averages of the four pillars of QoG from the WGI. Each WGI pillar is standardised so that the global average is '0' with a standard deviation of '1'. QoG rank is within the EU Member States only, thus Estonia, for example, is roughly one full standard deviation above the global average. Cluster groups are in the four distinct colour blocs from lightest (highest QoG) to darkest (lowest QoG).

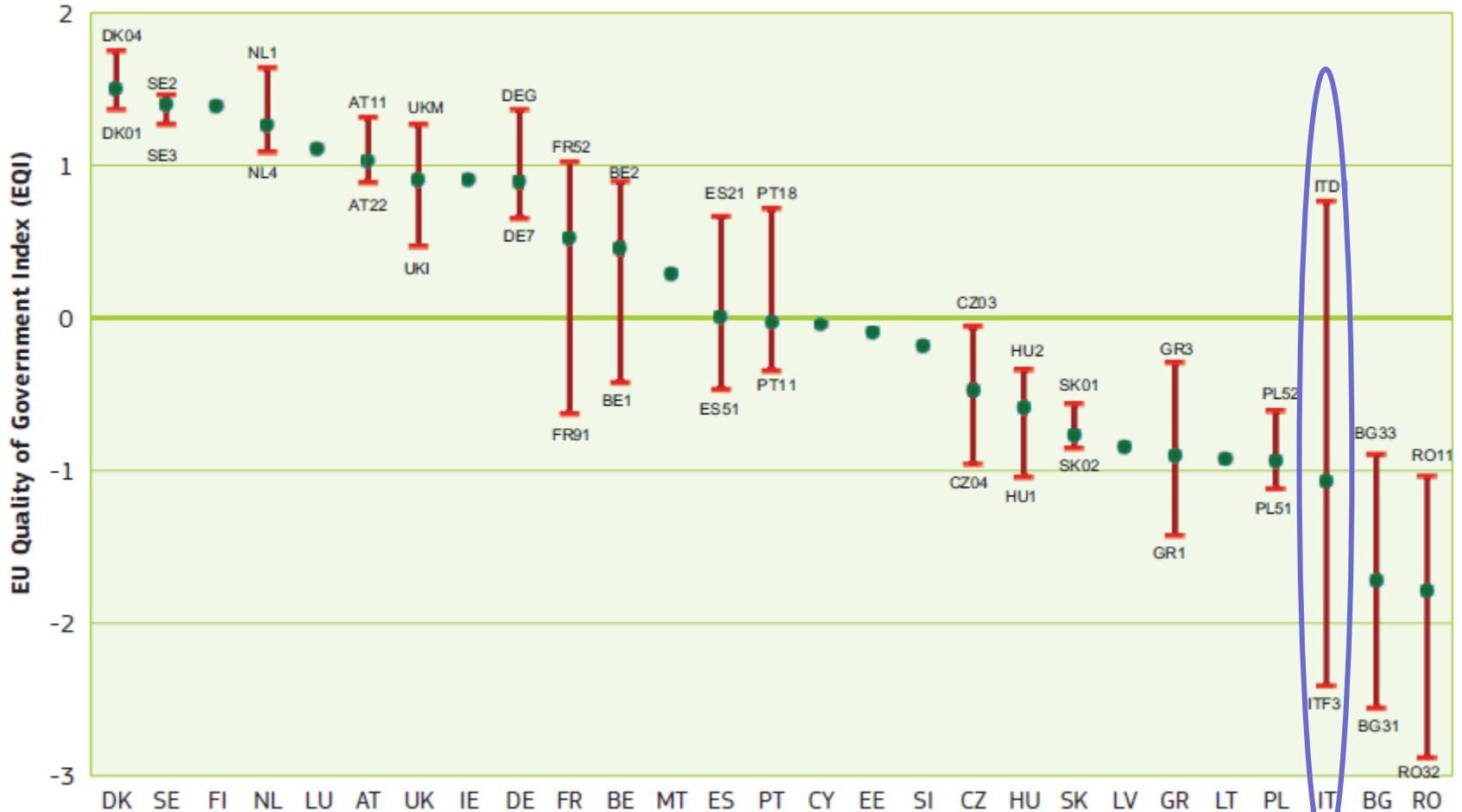
# Una immagine distorta

- in diversi paesi i dati a livello nazionale del QoG offrono una immagine altamente distorta a causa della presenza di variazioni significative del QoG a livello sub-nazionale. In Italia ad esempio:
  - **Bolzano** si colloca tra il **10 % delle migliori regioni dell' UE**
  - **La Campania** si colloca tra **le regioni con una performance peggiore d'Europa.**

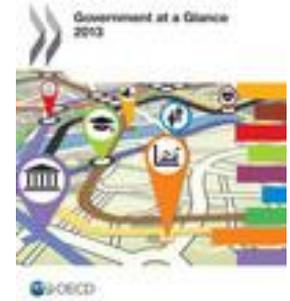


European  
Commission

Figure 2: EQI and Within-Country Variation



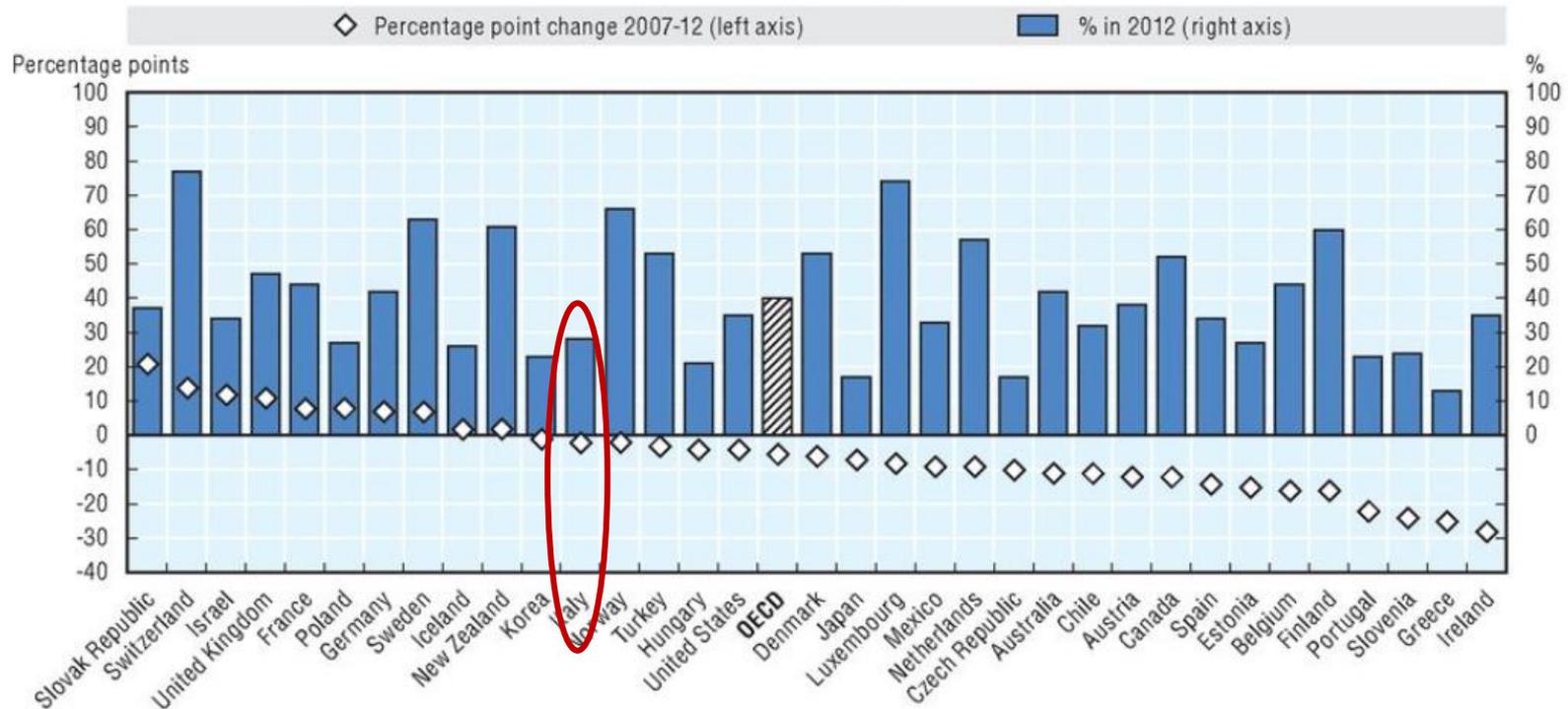
# Government at Glance 2013 (OECD)



Contiene indicatori chiave assemblati con l'obiettivo di contribuire all'analisi e confronto internazionale delle prestazioni del settore pubblico quali: indicatori sulle entrate pubbliche, le spese, l'occupazione, dati chiave nei settori dell'istruzione e della sanità.

Government at Glance prevede anche indicatori riguardanti questioni di *governance* e di gestione pubblica, come la trasparenza nella *governance*, la regolamentazione, nuovi modi di fornire servizi pubblici e gestione delle risorse umane.

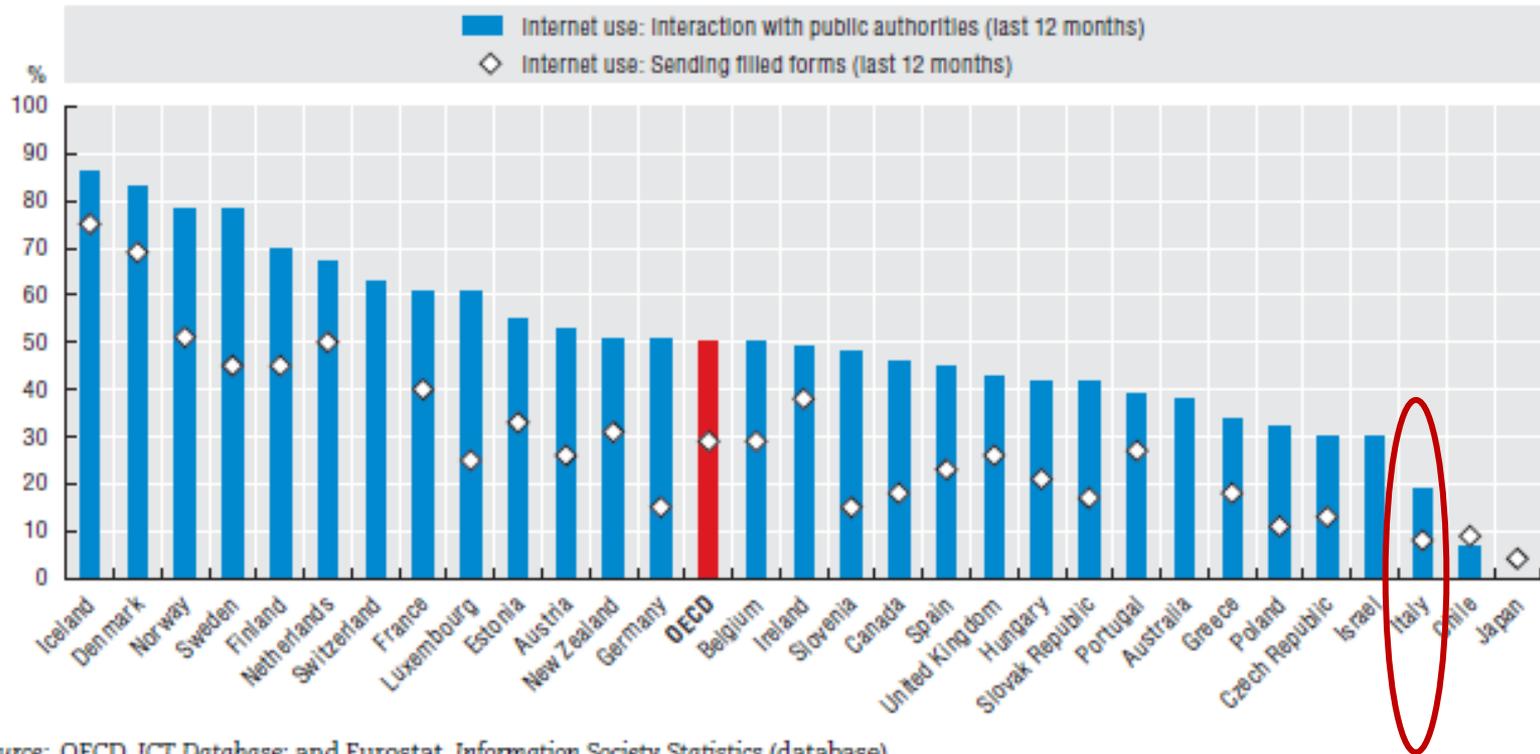
Figure 1.1. **Confidence in national government in 2012 and its change since 2007**  
 Arranged in descending order according to percentage point change between 2007 and 2012



Note: Data refer to percentage of “yes” answers to the question: “In this country, do you have confidence in each of the following, or not? How about national government?” Data for Chile, Germany and the United Kingdom are for 2011 rather than 2012. Data for Iceland and Luxembourg are for 2008 rather than 2007. Data for Austria, Finland, Ireland, Norway, Portugal, the Slovak Republic, Slovenia, Switzerland are for 2006 rather than 2007.

Source: Gallup World Poll.

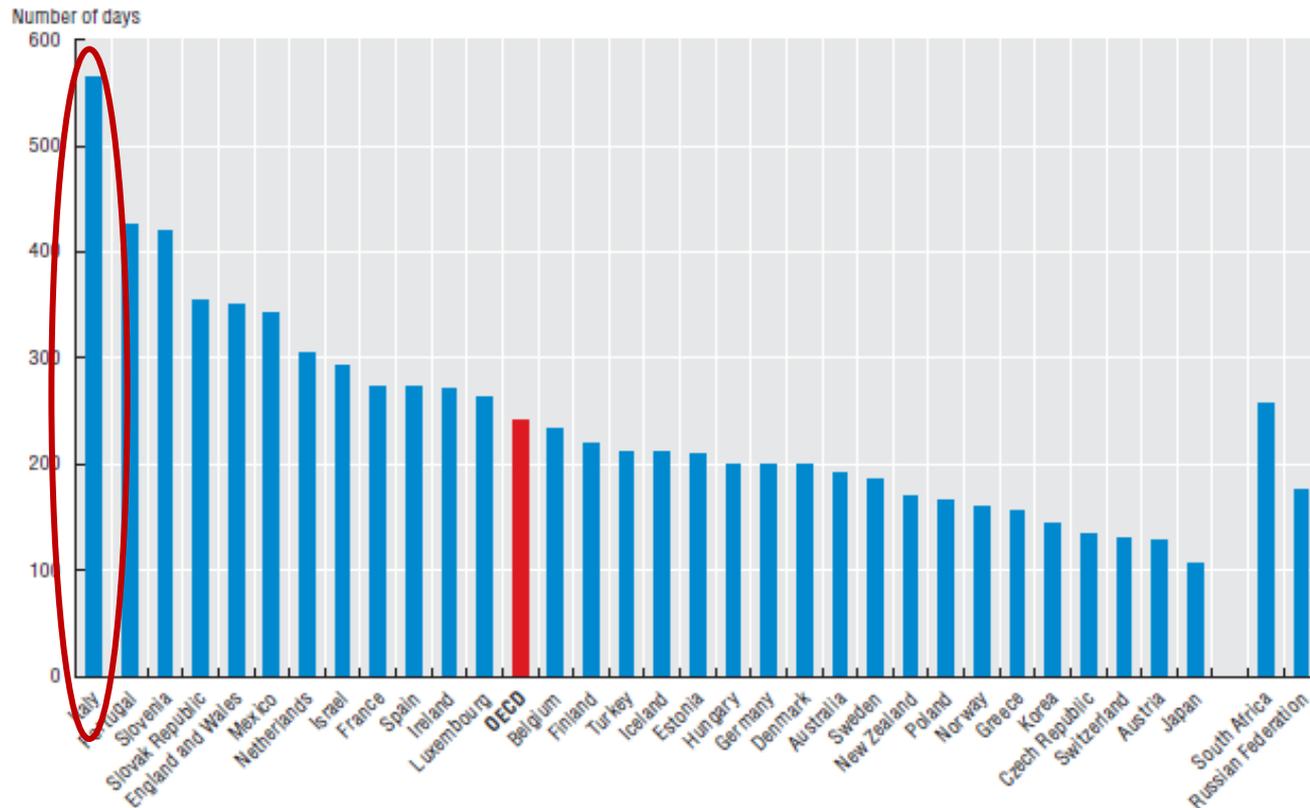
### 9.6. Citizens using the Internet to interact with public authorities by type of activity (2012)



Source: OECD, ICT Database; and Eurostat, Information Society Statistics (database).

StatLink  <http://dx.doi.org/10.1787/888932943039>

### 9.10. Trial length of first-instance cases in days (2012)



Source: OECD, CEPEJ, World Bank; and Palumbo, G. et al. (2013), "Judicial Performance and its Determinants: A Cross-Country Perspective", OECD Economic Policy Papers, No. 5, OECD Publishing, Paris, <http://dx.doi.org/10.1787/5k44x00md5g8-en>.

StatLink  <http://dx.doi.org/10.1787/888932943115>

# L'insuccesso delle riforme precedenti

- il proliferare di interventi di **natura regolatoria**, volti ad imporre nuovi **obblighi e divieti** alle amministrazioni, esposti a resistenze ed atteggiamenti improntati alla mera *compliance* formale da parte degli apparati
- il sistema di **responsabilità frammentato**, con un eccesso di centri di decisione ai **diversi livelli di governo**, che ha determinato una ripartizione non ottimale dei poteri di regolazione ed amministrazione e vigilanza;
- il prevalere di una **legislazione concorrente tra stato e Regioni** non efficace nel promuovere indirizzi di riforma unitaria e realizzazioni conseguenti a tutela degli interessi fondamentali del paese e dei suoi cittadini;
- la mancanza di interventi strutturati per l'attuazione, in grado di affrontare il necessario **cambiamento organizzativo**;
- la mancanza di una "cultura" della **valutazione dei risultati** delle riforme.



# La riforma "Madia"

Dlg26/06/2014 n90 convertito in Legge 114-11agosto 2014. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari

- Ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni
- Vincoli alle politiche del personale
- Incarichi e utilizzo delle forme di lavoro flessibile
- Vincoli al ricorso alle forme di lavoro flessibile
- Mobilità obbligatoria e volontaria
- Assegnazione di nuove mansioni
- Divieto di incarichi dirigenziali a personale in quiescenza
- Permessi sindacali
- Riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici
- Abrogazione dei diritti di rogito del Segretario comunale e provinciale e
- abrogazione della ripartizione del provento annuale dei diritti di segreteria
- Volontariato
- Incentivi alla progettazione e all'innovazione
- Razionalizzazione delle scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni
- Governance delle società partecipate
- Anagrafe nazionale della popolazione residente
- Modifiche alla Riforma Delrio
- Decreto Irpef e contributo alla finanza pubblica per Province e Città metropolitane
- Soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)
- Modifiche alla nuova disciplina degli acquisti di lavori beni e servizi
- White list
- Comunicazione delle varianti
- Attestazione dei requisiti negli affidamenti pubblici
- Trasparenza per pubbliche amministrazioni e società partecipate
- Servizi in rete e basi di dati delle pubbliche amministrazioni
- Riduzione dei diritti camerali

# La riforma della PA

Consultazione pubblica lanciata in Aprile 2014: 30 giorni, circa 40.000 feedbacks su 44 misure specifiche .

I punti principali riguardano:

- Risorse umane
- Organizzazione
- Semplificazione e digitalizzazione



**Governo italiano**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Home  
Contatti  
Mappa del sito  
Cerca:  Vai

Ti trovi in: Home : Notizie :

**PA, Madia: Online esiti consultazione a rivoluzione@governo.it. Con idee cittadini faremo riforma migliore**

Ascolta

Sono online, sul sito del dipartimento della funzione pubblica i primi esiti della consultazione pubblica lanciata il 30 aprile 2014 all'indirizzo: [rivoluzione@governo.it](mailto:rivoluzione@governo.it).

Sono giunte, nel mese di consultazione, 39.343 e-mail che hanno discusso puntualmente i 44 punti della riforma della pubblica amministrazione, contenuti nella lettera indirizzata dal presidente del Consiglio e da me ai dipendenti pubblici e ai cittadini.

Tutte le mail sono state lette e analizzate grazie al supporto dei ricercatori del Dipartimento di metodi e modelli per l'economia il territorio e la finanza di Sapienza Università di Roma, coordinati dal professor Sergio Bolasco, che hanno utilizzato la tecnica del *text mining*.

Abbiamo realizzato un primo report che presenta gli orientamenti e le proposte emerse sui singoli punti della riforma.

Grazie al contributo e alle idee dei cittadini possiamo ora varare, all'appuntamento previsto del Consiglio dei ministri del 13 giugno, una riforma migliore e ancora più incisiva.

mercoledì 4 giugno 2014

**Per saperne di più**

- » Il report (PDF) (Testo del PDF)
- » Lettera di Matteo Renzi e Marianna Madia ai dipendenti pubblici

**Chi è chi**

- » Il Ministro
- » Il Sottosegretario
- » Staff del Ministro
- » Staff del Sottosegretario
- » Consiglieri consulenti ed esperti
- » Storia di Palazzo Vidoni

**La struttura**

- » Funzione pubblica
- » Unità semplificazione
- » Anticorruzione

**Decreto legislativo 33/2013**

- » Amministrazione trasparente
- » Scadenario obblighi PA

**Linee guida siti web PA**

- » Linee guida e Vademecum

**Usabilità siti web PA**

- » Politiche per l'usabilità
- » Protocollo eGLU 2.0

**Servizi**

- » URP

Tempi di attuazione: 3 anni (programma 1000 giorni)

# Punti principali della riforma

**- ABOLITO TRATTENIMENTO IN SERVIZIO.** Dalla fine di ottobre nessun dipendente pubblico potrà restare a lavoro dopo avere raggiunto i requisiti pensionistici.

**- PENSIONAMENTI D'UFFICIO A 62 ANNI.** Le pubbliche amministrazioni potranno mandare a riposto i loro dipendenti a 62 anni, purché abbiano l'anzianità massima. Si tratta di uscite anticipate di 4 anni rispetto al limite dei 66 anni. La possibilità era già prevista, ma la ricetta viene modificata, includendo anche i dirigenti. La soglia d'età non è però uguale per tutti, per i medici sale a 65 anni. Sono esclusi magistrati, professori universitari e primari.

**- TURNOVER, MILLE NUOVI VIGILI DEL FUOCO.**

Si passa dalle persone alle risorse, per cui le amministrazioni possono procedere ad assunzioni che non superino il 20% delle spese sostenute per quanti sono usciti nel 2014, la percentuale si alza al 40% nel 2015 per arrivare al 100% nel 2018.

**- MOBILITA' OBBLIGATORIA MA NON PER**

**MAMME.** Un dipendente pubblico potrà essere trasferito da un ufficio all'altro, nel raggio di 50 chilometri, senza motivazioni..

**STOP A INCARICHI UNA VOLTA IN PENSIONE.** Le modifiche introdotte nell'iter parlamentare hanno esteso la platea anche a società ed enti a controllo pubblico, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei membri degli organi elettivi di ordini professionali.

**- RAZIONALIZZAZIONE AUTHORITY,**

**RAFFORZATE INCOMPATIBILITA'.** Resta in piedi l'ipotesi di accorpamento delle sedi, ma solo se non vengono rispettati i nuovi vincoli: il 70% del personale deve essere concentrato nel 'quartier generale'. Nel mirino ci sono anche le cariche: ecco che i dirigenti usciti da Banca d'Italia, Ivass e Consob nei 2anni successivi non possono ricoprire ruoli nei soggetti regolati

**- RIDUZIONE DIRITTI CAMERALI, -50% MA IN 3 ANNI.** Il dimezzamento delle somme dovute dalle imprese alle camere di commercio ci sarà, anzi la prospettiva è l'abolizione.

**- AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONI, MODULI VIAGGIANO ONLINE.** Il decreto lancia il vademecum per la sburocratizzazione, con moduli standard per l'edilizia e l'avvio di attività produttive (Scia), da pubblicati su [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)..

**- TETTO STIPENDI MANAGER.** Viene abbassata del 20% la remunerazione per i membri dei Cda delle società partecipate che lavorano pressoché esclusivamente per la Pa.

**- ANAC, POTERI A CANTONE.** Viene allargato il campo d'azione del presidente dell'Autorità Anticorruzione, ruolo oggi ricoperto da Raffaele Cantone. La sua vigilanza sui contratti d'appalto a rischio coinvolgerà pure le concessionarie e potrà proporre commissariamenti anche nei casi in cui il procedimento penale non sia stato ancora aperto.

**- STRETTA ASPETTATIVE MAGISTRATI.** Le toghe che ricoprono incarichi in uffici di diretta collaborazione con la Pa, pure se solo di consulenza giuridica, non possono più godere dell'aspettativa, devono quindi per forza andare fuori ruolo, posizione per cui gli spazi non sono infiniti (la durata massima è di dieci anni). La regola però non vale per coloro che hanno già incassato il 'diritto' all'aspettativa.



# **Novità in materia di amministrazione digitale e semplificazione**



# Migliore gestione delle risorse umane a tutti I livelli di governo

- rafforzare la dimensione strategica della gestione delle risorse umane, attraverso lo sviluppo di piano di assunzioni a medio termine sulla base delle competenze necessarie;
- uso delle tendenze demografiche per favorire passaggio generazionale (riduzione età media) e la valorizzazione delle competenze: il turnover
- gestione più flessibile; non è più possibile estendere il contratto oltre età pensionabile ;
- Facilitare la mobilità, al fine di ottenere una migliore distribuzione del personale (nuove disposizioni sulla mobilità);

# Migliorare la gestione degli alti funzionari e orientamento ai risultati

- Eliminare le rigidità nella gestione dei funzionari senior (nomine e remunerazione) cambiando le procedure di assunzione e di nomina;
- Migliorare il sistema di valutazione delle prestazioni
- Eliminare i privilegi
- Riduzione dei permessi sindacali del 50%;
- Tetto massimo per la remunerazione dipendenti pubblici fissato a 240.000 euro



# Un funzionamento migliore e più efficiente

- Migliorare il processo decisionale con una maggior potere del Presidente del Consiglio (ruolo centrale del governo);
- Riduzione del personale dello staff dei gabinetti dei Ministri;
- Creazione di gestione condivisa dei servizi di supporto (in materia di appalti, servizi ICT, contabilità, paghe, ecc);
- riorganizzazione degli uffici decentrati dei diversi ministeri, attraverso la creazione di sedi territoriali statali unificate;
- Eliminare la duplicazione di compiti e rimozione di unità ridondanti (scuole di formazione pubbliche, etc);
- razionalizzare i servizi di polizia, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni tra i diversi corpi;
- Rafforzare l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) nel suo ruolo di combattere la corruzione

# Servizi digitali

- Aumentare l'interoperabilità delle infrastrutture nazionali come l'identità digitale, la registrazione dei residenti, pagamenti elettronici; fatturazione elettronica, ecc.;
- Aumento nella fornitura di servizi on-line;
- Migliorare la trasparenza e la responsabilità delle amministrazioni pubbliche, nonché aumentare la partecipazione dei cittadini, rafforzando i dati aperti (piattaforma nazionale e le iniziative chiave, EXPO 2015, etc);
- Favorire la digitalizzazione nei settori strategici (istruzione, sanità, giustizia).



# Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard (art. 24):

- L'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017 è stata siglata (13/11/14) in conferenza unificata. L'approvazione in CdM avverrà nel primo CdM utile.
- Contiene **le linee di indirizzo** condivise tra Stato, Regioni, Provincie autonome e autonomie locali e **il cronoprogramma per la loro attuazione**.
- L'Agenda contempla la sottoscrizione di accordi e intese per coordinare le iniziative e le attività delle amministrazioni interessate e di proseguire l'attività per l'attuazione condivisa delle misure contenute nel Decreto Semplificazioni.
- istituisce presso la Conferenza Unificata un apposito **Comitato interistituzionale** e individua le **forme di consultazione dei cittadini**, delle imprese e delle loro associazioni.
- Il Ministro per la semplificazione e la PA illustra alla Commissione parlamentare per la semplificazione i contenuti dell'Agenda entro 45 giorni dalla sua approvazione da parte del CdM e riferisce sul relativo stato di attuazione entro il 30 aprile di ciascun anno.

# Implementare l'agenda per la semplificazione 2015-2017 (1)

- Migliore integrazione tra misure di semplificazione e digitalizzazione;
- Affrontare settori prioritari per le imprese e cittadini (riscossione delle entrate, il welfare, procedure aziendali, procedure edilizie);
- Migliorare la cooperazione tra i diversi livelli di governo;
- Riduzione degli oneri sui cittadini e le imprese;
- Monitorare i risultati.

Negli ultimi anni ci sono state molte semplificazioni annunciate, ma le norme introdotte sono spesso rimaste “lettera morta” perché è mancato il necessario impegno nell’attuazione.

La semplificazione non si misura sul numero delle norme introdotte o eliminate, ma sull’effettiva riduzione dei tempi e dei costi: le norme da sole non bastano, se non cambiano la vita dei cittadini.

Con l’Agenda per la semplificazione 2015- 2017, per la prima volta in Italia, il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province e le Città Metropolitane assumono un comune impegno ad assicurare l’effettiva realizzazione degli obiettivi individuati. Solo una forte alleanza dei diversi livelli amministrativi può garantire il risultato, utilizzando tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa.



# Implementare l'agenda per la semplificazione 2015-2017 (2)

L'Agenda individua cinque settori strategici di intervento che rappresentano gli ambiti fondamentali della vita quotidiana di un cittadino e di una impresa: cittadinanza digitale; welfare e salute; fisco; edilizia e impresa. Attuare una efficace semplificazione in questi settori vuol dire contribuire in modo significativo ad innalzare la competitività dell'intero paese e migliorare, al contempo, la qualità della vita delle persone.

Per ciascun settore, l'Agenda individua azioni, responsabilità, scadenze e risultati attesi. Viene garantito il controllo del raggiungimento dei risultati che saranno resi accessibili on line, anche assicurando il coinvolgimento costante di cittadini e imprese nel monitoraggio della fase attuativa.

Il Consiglio dei Ministri e la Conferenza Unificata verificheranno e aggiorneranno periodicamente lo stato di avanzamento dell'Agenda.



# TO11 Programming – state of play

## Overview

- 17 MS expected to use TO11 (ESF and/or ERDF)
- Overall allocations double 2007-2013 (from EUR 1.5 bln to EUR 3bln+)

## Annual Growth Survey

### Key Message –

***"National and EU level growth strategies can only be implemented with the help of effective public administrations"***



# Country Specific Recommendations

20(!) Member States received at least one recommendation related to modernising public administration in 2014

## Including on –

- ✓ effectiveness and efficiency of the public administration on a horizontal basis
- ✓ professionalization (reduce political influence)
- ✓ quality and independence of judiciary
- ✓ better business environment
- ✓ anti-corruption
- ✓ public procurement
- ✓ competition regulation
- ✓ multi-level governance
- ✓ health management
- ✓ tax management
- ✓ capacity for management of EU funds, etc...



# TO11 Programming – state of play

## TO11 in Partnership agreements

- Strategic choices often difficult due to delay in national reforms – as a result: description still vague and general
- Key issues: complementarity between funds (ERDF & ESF) and TOs (e.g. TO2 & TO11) sometimes not clear (especially for e-government), on a few occasions overlap with TA

# TO11 Programming – state of play

## TO11 in OPs

- Overall, effort to address CSRs, but
- Artificial split of interventions following institutional landscape
- Weak analysis, weak intervention logic, lack of prioritisation of needs
- Specific objectives very general, covering a big variety of measures, which further complicates the attribution of appropriate indicators

# TO11 Programming – state of play

## Ex-ante conditionality

- Mostly not fulfilled, but progress over the last few months
- Strategic framework is first priority - political commitment a problem; EAC is about implementation
- Divergent views on positive self- assessment
- Actual implementation will overlap with OP implementation – how to assess EAC fulfilment?

# CSR 2014 - Italia

- Potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure **anticorruzione**;
- rafforzare le strategie di implementazione di **e-government e appalti pubblici elettronici**;
- Far progredire l'efficienza della Pubblica Amministrazione e migliorare il **coordinamento fra i livelli amministrativi**, precisando le competenze a ciascun livello di governo;
- Semplificare il quadro **amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese**, anche sulla base dell' "Agenda per la semplificazione";
- Garantire **una migliore gestione dei fondi dell'UE** con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno.

Un'attenzione particolare è rivolta al settore della giustizia. I problemi fondamentali riguardano **l'elevato arretrato giudiziario** e la **lunghezza dei procedimenti civili**, con l'invito a monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia e attuare interventi complementari, ove necessari.



# TO 11 in Italia (FSE)

**OT 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente**

i) investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e **dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme**, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

ii) rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano **nei settori** dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, **anche mediante patti settoriali e territoriali** di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

# Pon Governance (bozza nov 2014)

- **Nome del PO:** PON Governance e Capacità Istituzionale
- **Dove siamo nel processo:** 2ndo draft informale inviato 22/11/2014
- **Tipo di PO:** Plurifondo
- **Chef-de-file:** EMPL
- **Valore del PO:** EUR 827.685.494
- **Stanziamiento UE :** 583.799.997 EUR (FSE) 328.669.463
- **Principali aree di intervento:** Capacità amministrativa e istituzionale, semplificazione e modernizzazione della PA
- **Obiettivi tematici: OT 11** (FESR+FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; **OT 2** (FESR ) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.



# PON GOVERNANCE – Strategia

## (bozza 11/2014)

### Due Pilastri:

#### **1) modernizzazione del sistema amministrativo nazionale.**

interventi volti a sostenere l'implementazione sia delle misure di riforma amministrativa introdotte per rendere efficiente la gestione del personale e della dirigenza pubblica, riorganizzare le strutture statali e territoriali, anche in base al ridisegno della geografia amministrativa realizzata con riforma degli enti locali, migliorare i sistemi di management delle amministrazioni pubbliche e rafforzare la prevenzione della corruzione; sia dei processi di digitalizzazione definiti in base alla strategia per la crescita digitale.

Si tratta, quindi, di interventi strutturali rivolti a tutte le pubbliche amministrazioni, di tutte le aree del Paese, in grado di incidere su sfere dell'azione amministrativa fondamentali per un'efficace implementazione delle politiche di sviluppo.

#### **2) sviluppare le capacità di governance multilivello.**

interventi volti a rafforzare le competenze e le regole funzionali alla piena realizzazione dell'infrastruttura di governance di tutte le politiche di sviluppo e coesione, attraverso la disponibilità di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e che sia in grado di supportare i processi funzionali allo sviluppo delle competenze tecniche indispensabili per una buona gestione dei programmi di investimento per lo sviluppo.



**Grazie  
per l'attenzione**